

PAUL HINDEMITH



COSTRUIAMO UNA CITTÀ'

WIR BAUEN EINE STADT

**PERCORSO APERTO PER CORO, ORCHESTRA
PUBBLICO E PAROLE A CURA DELLA
SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA**



Conservatorio
di Musica
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
CAGLIARI

Presidente

Giovanni Gianluca Floris

Direttore

Elisabetta Porrà

Direttore Amministrativo

Francesca Basilone

In copertina

L'opera vista da Elisa Medinas

una componente del coro

(12 anni)

www.conservatoriocagliari.it

Costruiamo una città

(Wir bauen eine Stadt)

opera-gioco per bambini

Libretto di Robert Seitz

Musica di Paul Hindemith

Editore proprietario *Schott Music Mainz - Leipzig*

Distribuzione italiana *Suvini Zerboni*

Interludio urbano

Musica di: Luisa Milazzo, Daniela Mulas, Barbara Simoni,

Manuela Giovannini, Massimo Giacchini

Interludio n.2

Musica di: Ilaria Loi, Daniela Sanna, Katia Usai

Aspettando la notte

Musica di: Davide Serra, Monica Orofina, Caterina Meloni,

Filippo Ledda, Celestina Maxia, Valentina Mu

Personaggi

Abitanti della città

Cecilia Barbarossa, Elisa Basciu, Federica Boi, Carlotta Cara, Chiara Demontis, Alessia Farci, Emanuela Farigu, Alessandra Farris, Federico Fo, Lorenzo Fois, Massimo Granara, Paola Lilliu, Alessandra Mattu, Martina Maxia, Giulia Mattana, Elisa Medinas, Irene Melis, Michelangelo Mulas, Federica Aurora Pani, Emma Peddio, Anna Pollicelli, Sara Sofia Pruner, Letizia Puddu, Pietro Carlo Puddu, Laura Rea, Viola Romano, Sofia Rombi, Cheyenne Maria Salvatici, Gaia Siddi, Roberta Solaro, Nicola Usai, Francesca Zoccheddu.

Gli adulti

Nicola Agus, Pierluigi Caròla, Marco Mantione,

Barbara Pitzanti, Chiara Sella

Il Pubblico

Prima rappresentazione
giovedì 4 dicembre 2014
Auditorium del Conservatorio

Maestro concertatore e direttore
Pio Salotto

Regia
Marco Parodi

Scene e costumi
Salvatore Aresu
scene realizzate in collaborazione con la scuola media
"Giuseppe Manno" di Cagliari
costumi realizzati in collaborazione con la
5^a A dell'Istituto "Sandro Pertini" di Cagliari

Spettacolo realizzato in coproduzione
con l'associazione culturale
LA FABBRICA ILLUMINATA

Scuola di Didattica della Musica

Orchestra e Coro di voci bianche
del
Conservatorio G.P. da Palestrina di Cagliari

Maestro del Coro delle voci bianche
Enrico Di Maira
Francesco Marceddu

Sommario

<i>L'intervento didattico.....</i>	6
<i>Note sullo spettacolo.....</i>	7
<i>Hindemith e il suo tempo.....</i>	10
<i>L'opera per tutti - libretto e attività didattiche.....</i>	13
<i>I protagonisti.....</i>	19



Copertina della partitura, 1930



L'intervento didattico

Costruiamo una città è un'opera didattica che stimola la creazione di un'esperienza collettiva in grado di mettere in pratica le peculiarità della musica di farsi strumento di socialità.

In linea con questo pensiero all'interno della Scuola di Didattica della Musica è stato elaborato un progetto coniugando sperimentazione e strategie didattiche specifiche per creare uno spettacolo in musica capace di trasformarsi a ogni esecuzione.

L'idea principale è stata quella di stabilire un contatto e un'iterazione tra i protagonisti dell'opera e il pubblico in sala. Quest'ultimo diviene anch'esso protagonista attraverso un coinvolgimento sonoro finalizzato a incrementare le capacità creative di tutti i soggetti coinvolti. Così mentre i bambini costruiscono la loro città, tutti i partecipanti realizzano attivamente una globale esperienza sonora.

In scena vedremo tre adulti, tutti studenti del Triennio di Didattica, che animeranno le diverse azioni al fine di coordinare gli interventi musicali di chi ascolta.

Emerge una struttura di "auto apprendimento" che coinvolge tutti i soggetti in un'azione che sebbene limitata nel tempo, produce una maggiore consapevolezza e partecipazione alla costruzione e fruizione dell'opera.

Nella sperimentazione del nostro progetto gli studenti della Scuola di Didattica hanno attivato nuove abilità come l'assunzione del ruolo di "facilitatore" e animatore costruendo una figura capace di promuovere una reciprocità fattiva e condivisa allo stesso tempo.

Una parte cospicua del loro lavoro è stata rivolta all'affinamento e all'invenzione di forme di partecipazione e interazione attiva fra bambini e adulti in una logica partecipativa e di condivisione reciproca.

L'esperienza realizzata con l'opera *Costruiamo una città* è stata per gli studenti, come per noi docenti, l'occasione di condivisione, scambio e continuo confronto capace di valorizzare le singole personalità e allo stesso tempo contribuire a costruire una coscienza comune in una logica di vantaggio collettivo.

Alessandra Seggi

Note sullo spettacolo

La Fabbrica Illuminata ha sempre dedicato ampio spazio alla formazione artistica e a quella del pubblico, quali il Master per giovani attori *“Le regole dell’attore di Goethe”* condotto da Marco Parodi ed il Laboratorio di teatro canzone *“Canzoni a Teatro”*, curato da Elena Pau e dal pianista Corrado Aragoni. Lo scopo è stato quello di ampliare gli strumenti di lettura critica dello spettacolo contemporaneo, facilitando la pratica della riflessione e dell’analisi attorno all’evento scenico.

In questo filone si colloca oggi il progetto di allestimento, in collaborazione con il Conservatorio “Pierluigi da Palestrina” di Cagliari, dell’intrattenimento per bambini *“Wir bauen eine Stadt”*, per il quale l’autore non prescrive una vera e propria strumentazione, ma lasciò alla discrezione dei preparatori e alla disposizione delle forze musicali la formazione dell’organico basato su un ensemble di archi e fiati. Nella nota introduttiva all’opera viene precisato che “il numero, sia dei bambini che cantano che dell’insieme orchestrale, non è fisso ma quest’ultimo non può essere inferiore a tre”. In partitura, infatti, troviamo una scrittura strumentale a tre parti. Tuttavia: “Se si dispone di una vasta orchestra, comprendente anche strumenti di estensione e timbro diversi, si potrà rendere più attraente l’esecuzione”. E ancora: “Tamburelli, tamburi ed altri semplici strumenti a percussione daranno alla musica maggiore vivacità”.

“Costruiamo una città” è ripartita in 10 numeri, nei quali si svolge la catena di vivaci e colorate filastrocche infantili del testo di Robert Seitz. I bambini raccontano cantando l’intenzione di costruire una nuova città, immaginata con la ingenua disposizione dello sguardo innocente; un adulto chiede loro come vogliono costruirla, chi sono i suoi abitanti, da dove vengono e così via. La musica si dispone a seguire la chissosa allegria con melodie ritmate e ben sgrassate da orpelli.

“Costruiamo una città” di Hindemith non è solo un’opera da ascoltare e vedere, ma uno spettacolo in musica che a ogni esecuzione si trasforma. Il pubblico, infatti, diviene anch’esso protagonista, stimolando con domande i bambini sulla scena.



E insieme, mentre danno vita alla loro città, tutti i partecipanti realizzano attivamente un'umana e globale esperienza musicale. Il musicista tedesco ha scritto in tutto dieci brani musicali, tre dei quali esclusivamente strumentali (la marcia iniziale nonché il terzo e sesto pezzo). L'operina ha avuto negli anni un grande successo, ed è conosciuta anche in Italia nella strumentazione approntata da Luciano Berio.

La Fabbrica Illuminata si avvale della collaborazione del Coro di Voci Bianche e degli allievi strumentisti del Conservatorio, programmando una serie di rappresentazioni riservate al mondo della Scuola.

L'allestimento di questa operina ha impegnato il regista *Marco Parodi* e gli allievi del Conservatorio per circa 3 mesi, da settembre a dicembre.



Agli stessi bambini verrà affidato il compito di realizzare i semplicissimi elementi scenici che indicano i luoghi deputati della rappresentazione (strade, parco, scuola, municipio, tribunale, ecc.) sotto la guida dello scenografo Salvatore Aresu.

Lo spettacolo debutta nell'Auditorium del Conservatorio, e verrà pure circuitato nelle scuole della città e della Provincia.

(Marco Parodi)

Scene e costumi

I costumi e le scenografie del progetto *Costruiamo una città*, sono il risultato della collaborazione con l'Istituto Pertini per i primi e il Conservatorio di Cagliari per il progetto scenografico.

Il laboratorio artistico ha fornito gli strumenti per lo svolgimento in modo creativo del ruolo del costumista e dello scenografo nel teatro.

Gli allievi, lavorando secondo il principio formativo dell'imparare facendo, hanno immediatamente confrontato teoria e pratica, acquisendo diversi metodi di lavoro. Nella fase preliminare, hanno conosciuto i vari aspetti di una produzione quali lo spoglio del copione, la collocazione storica, lo studio psicologico e la caratterizzazione dei personaggi.



Alla fase preliminare ha seguito la decodifica del testo, che ha condotto infine all'incontro e al dialogo diretto col regista della produzione, prima di passare alla fase di progettazione e realizzazione pratica di tutti i manufatti

che saranno visibili in scena.
(*Salvatore Aresu*)

Le composizioni

L'esperienza collettiva ha informato anche il lavoro di composizione degli intermezzi strumentali. Si tratta di un lavoro di composizione collettiva realizzato durante il Corso di Didattica della musica nel 2002 dagli allora studenti del corso.

Gli intermezzi, pur avendo una loro autonomia musicale sono composizioni che qui trasformano la percezione globale dell'opera di Hindemith, lentamente si insinuano, aiutandoci a transitare da un pezzo all'altro di *Costruiamo una città*, aggiungendo un altro livello costruttivo.

Ogni intermezzo inizia utilizzando dei materiali musicali del brano di Hindemith che lo precede, materiali che, gradualmente, sono trasformati fino a farli diventare simili ai materiali musicali del pezzo che segue, in una lenta e progressiva trasformazione, dove la trasformazione diviene l'elemento di coerenza del tutto, è infatti solo attraverso la modificazione che la continuazione, della musica di Hindemith, resta attiva e perdura.
(*Fabrizio Casti*)

Interludio 2

Costruiamo una città

Baris loi - Daniela Sanna - Katia Usai

Andante con moto $\text{♩} = 80$

Hindemith e il suo tempo

a cura di Laura Quattrini

Nella Germania degli anni '20 molti artisti condivisero la convinzione che tutti i linguaggi artistici dovessero essere funzionali al miglioramento della vita dei cittadini e a stimolare la partecipazione collettiva alla crescita culturale della società. Al primo posto, si riteneva esserci l'architettura, in quanto responsabile della vita quotidiana sia come ambiente di lavoro che come luoghi in cui fruire dei servizi pubblici e in cui trascorrere il tempo libero.

Gli architetti della Bauhaus - la Scuola d'Arte di Weimar che assunse un ruolo di primo piano come portavoce di queste idee - progettaron edifici pubblici, fabbriche e case private, seguendo il principio della massima funzionalità, dell'eliminazione del superfluo e del risparmio delle risorse.

Progettarono anche teatri pensati per eliminare le barriere tra attori/musicisti e pubblico, volendo ottenere un coinvolgimento attivo del pubblico nello spettacolo.

Non tutti i loro progetti furono realizzati, e dopo il 1933, con l'avvento del nazismo, le loro proposte e idee furono messe al bando, tacciate di essere "arte degenerata". Molti artisti - tra cui Paul Hindemith - scelsero la via dell'esilio, altri un volontario isolamento. Talvolta pagarono con la vita il loro dissenso.

E' in questi anni che nacque la *Jugendbewegung*, un movimento che promuoveva il progresso musicale, fondata da musicofili dilettanti. Ai compositori si chiedeva di scrivere musica che potesse essere non solo fruita

ma anche realizzata da musicisti non professionisti: la musica doveva essere un'attività pratica per uso sociale.

Convinto assertore di questi ideali, negli anni '20 Hindemith compose molta *Gebrauchsmusik* (letteralmente "musica d'uso", nel senso che doveva poter essere eseguita anche da dilettanti e in maniere e contesti diversi), tra cui diverse operine: nel 1921 *Nusch-Nuschki* per marionette birmane, su libretto di Franz Blei; nel 1922 in collaborazione con Hedwig Michel e Franziska Becker, *Tuttifantchen*, *Weinachtsmärchen mit Gesang und Tanz in drei Bildern* (racconto di Natale con canto e ballo in 3 quadri)





i cui personaggi sono adulti, bambini e marionette; nel 1929, in collaborazione con Bertold Brecht, *Das Badener Lehrstück vom Einverständnis* (Pezzo didattico di Baden sul consenso), brano fortemente impegnato ideologicamente e che prevede il coinvolgimento del pubblico. L'anno successivo, di nuovo pensando ai bambini, scrisse *Wir bauern eine Stadt* (Costruiamo una città).

Volutamente, Hindemith scrisse una partitura estremamente essenziale, per 3 voci e strumentini a percussione (tamburello, tamburo e legnetti), indicando nella prefazione all'edizione che la realizzazione del brano poteva impiegare da un minimo di 4 esecutori a un qualsiasi altro organico, per il quale si potevano adattare le parti attenendosi in maniera libera a quanto da lui scritto. Così come considerava possibile aggiungervi altre parti musicali e testuali. Questa composizione ha riscosso moltissimo successo nel corso degli anni ed è stata realizzata ogni volta in un modo un po' diverso.

Anche la rappresentazione alla quale assisteremo ha una sua veste originale:

- la scena iniziale in cui i bambini giocano e vengono “disturbati” dagli adulti, ragione per la quale decidono di andarsene e costruire una città solo per loro, tutti gli interventi degli adulti nel corso dell'opera e il coinvolgimento del pubblico (non previsti in partitura);

- il preludio musicale iniziale, che in realtà è il preludio di *Tuttifantchen*;

- i quattro interludi strumentali scritti appositamente per questa rappresentazione da alcuni ex allievi del Corso di Didattica della Musica del Conservatorio di Cagliari;

-l'adattamento della partitura di Hindemith a una piccola orchestra composta da: flauto, clarinetto, corno, pianoforte, violino, chitarra e percussioni, realizzato dagli allievi del Biennio di Didattica della Musica del Conservatorio stesso allo scopo di renderne possibile l'allestimento anche nelle Scuole medie a indirizzo musicale, dove come noto possono essere attivate classi di insegnamento soltanto di un numero molto ridotto di strumenti.

Dopo quasi un secolo, questo piccolo gioco scenico musicale esprime ancora tutta la sua forza pedagogica e didattica: stimolare la creatività, la capacità di collaborare e la fantasia per inventare sempre soluzioni nuove divertendosi insieme – e insieme al pubblico- mentre si impara a far musica.

Laura Quattrini

Dal 1984 insegna Storia della musica e altre discipline musicologiche presso il Conservatorio G. Pierluigi da Palestrina di Cagliari sia nel corso di Didattica della musica che in numerosi altri corsi di vecchia e nuova istituzione, tra i quali i corsi triennali di Musicologia e Etnomusicologia.

Ha presentato e partecipato a molti progetti d'Istituto per ciò che riguarda la preparazione storico-musicale degli studenti e l'informatizzazione della Biblioteca.

Svolge inoltre l'attività di counsellor e musicoterapista sia come operatore che come docente in corsi di formazione.



Wir bauen eine Stadt (Costruiamo una città)

L'Opera per tutti *Il libretto e le attività didattiche*

a cura di Alessandra Seggi
e degli alunni della scuola di
Didattica della Musica

Preludio

(Introduzione al primo atto
Tuttifantchen di Paul Hindemith)

1. Marsch

(coro)

*Facciamo una gran città
con tutte le comodità...
Ci metteremo ville, giardini,
con strade e marciapiedi, mercati,
poi cinema e teatri e
tutto ciò che abbiamo!
Facciamo una gran città
con tutte le comodità!*

2.

(coro)

*Dammi i mattoni sabbia ti do,
Portami l'acqua calce farò,
Case facciamo, tetti e comignoli
Strade spianiamo per le
automobili
se ci aiutiamo, pronta è già,
la nostra città è là!*

3. I ragazzi costruiscono la città **Interludio Urbano**

4. CHI VIVE NELLA VOSTRA CITTA'? **(Pubblico)**

(coro)

*Ecco il fornaio: il pane ci darà.
Poi viene il fabbro: il ferro batterà.
Ecco il dentista che i denti curerà,
poi vien l'elettricista che la luce
in ogni casa porterà*

*Ecco una donna: col cane va su e giù
Poi viene un uomo: su un'auto tutta blu
Ecco qualcuno che non si sa chi è,
ed è il signore grasso che a passeggio
sulla bici se ne va*

5. COME SI ARRIVA NELLA VOSTRA CITTA'?

(Pubblico)

(coro)

*Con un autobus...
con il jumbo jet...
con un Eurostar...*

*o con il piroscalo...
ci sarà qualcuno che
camminando verrà.*

MA...DA DOVE ARRIVANO GLI ABITANTI?

(Pubblico)

(coro)

*Dall'America "yes, yes"
da Clermont Ferrand "oui, oui"
dalla Svizzera "ja, ja"
e anche da Vladivostock "da, da"
e perfino pensa tu
qui verranno dal Perù.*

*Poi da Napoli "uè, uè"
e dal Veneto "ciò, ciò"
o da Cagliari "ajò"
e da Roma capital "aò"
tutti quanti giungeran
nella nostra città!*

Interludio 2

6. Viene mostrata la città alle persone che arrivano

7. COSA FATE NELLA VOSTRA CITTA'?

(Pubblico)

Capotreno

Son Capotreno,

Bambini

*Desidero un biglietto
per Genova e Cantù,
su un rapido in prima
classe in un vagone blu.*

Capotreno

Le costa centomila

Bambini

È troppo non le ho

Capotreno

Il prezzo è questo qua

Bambini

*Mi basta di seconda
che costa la metà!*

Lattaio

Sono il Lattaio

Bambini

*Vorrei del buon formaggio
ricotta e mascarpon,
poi burro e mozzarella
e formaggini in quantità*

Lattaio

Ho solo gorgonzola

Bambini

Coi vermi per di più

Lattaio

Non è per niente vero

Bambini

*E allora mangeremo
spaghetti col ragù.*

8. I ragazzi giocano a farsi visita

(coro)

*Oh, signora Rossi da lei come va?
Carlo ha il raffreddor,
Laura dorme ancor
ed Emilio quel demonio
per la sesta volta
si è strappato i calzoni.
Oh, quanti guai!*

*Oh, signor Maestro
mio figlio che fa?
Non si impegna a studiar,
è un po' discolor sa?
Si figuri che ha portato qui
due ranocchi poi li ha messi
nel mio cappello.
Oh, che terror!*

*E la lavandaia ha molto da far?
Troppo c'è da lavar,
e ancor più da stirar,
ma secondo me,
questa roba qui certamente
si dovrebbe tutta buttare.
E ricomprar!*

*Grande capo indiano
che fa la tribù?
Non mi ascoltano più,
guardan sol la Tivù
e poi mandano i messaggi
non più con il fumo
ma col telefonino.
Ugh, è il progresso!*

Interludio 3

(Aspettando la notte)

9. Furto notturno

(coro)

*Notte è già, buio fa,
tutti quanti sono a letto
e dormon già.
Nella muta oscurità
giungono, pian pianin
il capo banda
coi ladri suoi compari.
S'infilano nella case.
E rubano una macchina,
un sacco di patate,
un orologio d'oro
e un cane ancora cucciolo....*

*La polizia li prende tutti
poi li porta in prigione.
Ed è giusto così
non andran più a rubar
auto, patate, orologi
e cagnolini...*

10. MA CI SONO ADULTI NELLA VOSTRA CITTA'?

(Pubblico)

(coro)

*Da noi si governa
tutto senza adulti
solo noi contiam nella città
e il Sindaco da noi
ha dodici anni
e anche gli zii,
e pur le nonne
son ragazzini
e pure il Vigile ha la nostra età.*

Vigile

*Io sono il Vigile
la strada libera dovrà restar.*

Bambini

*Alto là fermo qua
non si può passar,*

Vigile

Verde or potete circolar

Bambini

*Forza andiam, si passiam
ci dobbiam sbrigar*

Vigile

Guarda la, guarda la...

Bambini

*Rosso stop! Fermo là!
Verde avanti circolar
Guarda qua, guarda là
Rosso stop, verde va!*

11. VIVA LA NOSTRA CITTÀ!

(Pubblico) e (coro)

***Viva la nostra gran città
con tutte le comodità...
Abbiamo fatto ville, giardini,
con strade e marciapiedi,
mercati, poi cinema e teatri e
tutto ciò che abbiám!
Viva la nostra gran città
con tutte le comodità!***

*Per scaricare lo spartito la base musicale e le parole
consultare la pagina facebook dell'evento
raggiungibile anche dal sito
www.didatticadellamusicait*



COSTRUIAMO UNA CITTA' - CAGLIARI 2014



Taglia lungo la linea tratteggiata

Quando ti sarà chiesto taglia
il foglio lungo la linea tratteggiata...
Il foglio sarà il tuo strumento sonoro!!!

I PROTAGONISTI



Pio Salotto

Diplomatosi in Musica Corale (Cagliari) e Direzione d'Orchestra (L'Aquila), con una borsa di studio della *Olivetti Foundation di Boston* si è perfezionato nella Direzione d'Orchestra a Tanglewood (Boston) con, fra gli altri, Gustav Meier, Seiji Ozawa e Simon Rattle, e successivamente con Yorma Panula (Helsinki). Ha diretto concerti sinfonici, corali e lirici in stagioni concertistiche di vari Teatri in Italia e all'estero, accompagnando solisti quali Renata

Scotto, Katia Ricciarelli, Pierre-Yves Artaud. Sue interpretazioni sono state trasmesse dalla RadioRAI 3, Televisione Romena, Televisione e Radio Portoghese, Radio Vaticana. Ha diretto diverse prime esecuzioni assolute (fra gli altri, Morricone, Lenners, Pousseur, Oppo, Hedelin) in importanti rassegne contemporanee. E' titolare della cattedra di Direzione di Coro per la Didattica presso il Conservatorio "G. Pierluigi da Palestrina" di Cagliari dove, da quattro anni, segue l'Orchestra Junior.

Marco Parodi

Regista teatrale dalla seconda metà degli anni Ottanta, ottiene un notevole successo con la messa in scena di *Orazi e Curiazi* di Brecht (1968) e *Fuenteovejuna* di Lope de Vega, ma soprattutto con l'allestimento de *Il genovese liberale*, sempre di de Vega, rappresentato all'aperto nel centro della città di Genova. Fra le sue tante altre regie si ricordano almeno: *Amleto in trattoria* di Campanile, *La bisbetica domata* di Shakespeare e *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello. Regista radiofonico e televisivo, firma per il piccolo schermo alcuni interessanti lavori, fra cui la ripresa filmata del suo spettacolo *Il genovese liberale* (1971) e *La maschera e il volto* (1984). È anche autore di due film: *Brecht in America*, realizzato per la serie Film sperimentali per la TV, che narra dei rapporti fra lo scrittore tedesco rifugiatosi oltreoceano per le sue idee antinaziste e le commissioni per le attività antiamericane; *I padroni dell'estate*, imperniato sulle battaglie di alcuni giovani per contrastare il degrado ambientale in Sardegna.



Nel 2002 fonda, insieme ad Elena Pau, l'Associazione Culturale "LA FABBRICA ILLUMINATA", con sede a Cagliari a Palazzo Chappelle, con l'incarico di Presidente e Direttore Artistico, e per la quale dà vita ad un'attività molto articolata che include un Organismo di Produzione, la Scuola per l'Arte dell'Attore, una Scuola di Pedagogia per l'Infanzia, un Centro di Documentazione ricco di più di 6000 titoli fra testi teatrali, copioni, saggi sul Teatro, video e registrazioni sonore di importanti spettacoli.



Salvatore Aresu

Costumista scenografo con studi ingegneristici che lavora nel teatro e nel cinema dal 2000, collaborando con i registi Paolo Zucca, Salvatore Mereu, Enrico Pau, Marco Gallus, Emanuela Cao Alejandro Jodorowsky, per il teatro con le compagnie Lucido sottile Akroama, Campagna B, Asmed, Spaziodanza, Carpediem, Ilos, Abaco, Batisfera, La Fabbrica Illuminata, Maccus, Mutamento zona.

Insegnante di costumistica teatrale presso il Pertini e L'Isogea, attualmente direttore artistico della associazione *La Pietra Pomice*



Enrico Di Maira

Nato a Trieste, si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano, dove ha proseguito la sua formazione musicale, studiando composizione con Bruno Bettinelli e Nicolò Castiglioni. È stato maestro collaboratore all'Arena di Verona, al Teatro alla Scala di

Milano e, dal 1984, al Teatro Lirico di Cagliari, dove, dal 1997 agli inizi del 2005, ha ricoperto il ruolo di aiuto maestro del coro.

È docente di Pratica della lettura vocale e pianistica nel corso di Didattica della musica del Conservatorio di Cagliari, si occupa di voci bianche e prepara e dirige il Coro di Voci Bianche del Conservatorio G. P. da Palestrina di Cagliari che segue da ormai 16 anni.

Francesco Marceddu

Francesco Marceddu (1974) è diplomato in Composizione, Musica corale e direzione di coro e Didattica della musica.

Ha studiato Musica corale e direzione di coro con Marco Ghiglione presso il Conservatorio di Cagliari, perfezionandosi poi con Tõnu Kaljuste, Gary Graden



e Carlo Pavese. Ha studiato composizione al Conservatorio di Cagliari con Gianluigi Mattiotti, Emilio Capalbo, Loris Capister e Angelo Guaragna. Ha partecipato ai corsi di composizione tenuti da Franco Oppo, Victor Rasgado, Luca Francesconi, Ivan Fedele e Daniele Bravi.

Ha vinto diversi concorsi di composizione e partecipato a importanti festival internazionali collaborando con importanti associazioni musicali. E' stato maestro del coro presso la scuola *Orchestra Giovanile S. Elia*.

Dal 2004 al 2103 ha diretto il Gruppo vocale N. S. di Monserrato con cui ha svolto attività concertistica incentrata su proprie composizioni. Ha collaborato come compositore e direttore di coro con il Gruppo vocale Cantigos.

Dal 2006 è Maestro collaboratore ai sopratitoli presso *La Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari*. Insegna Teoria e Solfeggio presso il Conservatorio di Cagliari G. P. da Palestrina. Dal settembre 2014 è, insieme ad Enrico Di Maira, direttore del Coro di voci bianche del Conservatorio

Alessandra Seggi

Alessandra Seggi insegna *Pedagogia della Musica* presso il Conservatorio Statale di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari. Diplomata in Flauto e in Didattica della Musica. Ha svolto una lunga attività didattica come docente nell'ambito dell'aggiornamento per gli insegnanti. Ha fondato e diretto l'Insieme Vocale Tourdion di Arezzo. Ha pubblicato lavori di didattica della musica tra cui il libro *Il Maestro il Bambino la Musica*, Proposte operative per l'insegnamento dell'educazione al segno, al suono e alla musica, Edizioni Suvini Zerboni; *Dal pensiero al suono*, in Letterature Straniere & quaderni della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Università di Cagliari, Edizioni Carocci, 2002 (con F. Casti); dal 2013 è Direttore di *Spaziomusica Area Didattica* con la quale ha svolto corsi di aggiornamento musicale per insegnanti, laboratori per bambini con particolare attenzione alle pratiche didattiche in ambito musicale contemporaneo. Nel 2007 ha completato la formazione di Praticien de la Réhabilitation Intégrée selon la Méthode Rességuier e dallo stesso anno lavora con musicisti nell'applicazione del Metodo Rességuier alla performance musicale presso il



Conservatorio Statale di Musica di Cagliari e altri Conservatori di Musica. Nel 2008 partecipa come relatore al Congresso Internazionale IMR Europe e al 5th European Congress for Integrative Medicine 2012



Fabrizio Casti

Il suo lavoro musicale deriva essenzialmente dalla composizione con gli strumenti acustici ma lavora anche con strumenti e live electronics, opera nell'ambito dell'installazione d'arte, dei multimedia, delle arti visive e dell'improvvisazione. Ha partecipato con commissioni, inviti e performance a Festivals e Rassegne nazionali e internazionale. Ha studiato composizione a Cagliari con Franco

Oppo e musica elettronica a Venezia con Alvisè Vidolin. Nel 2009 ha completato la formazione di "Praticien de la Réhabilitation Intégrée selon la Méthode Rességuier" Metodo che ha adattato alle problematiche del fare e pensare la musica.

È Direttore Artistico della *Associazione Spaziomusica* che con le sue attività si occupa di produzione, promozione e diffusione della musica anche in relazione alle arti performative contemporanee. Sue musiche sono pubblicate da RaiTrade, dalla Ricordi e da Ut Orpheus e incise su CD dalla ECM, dalla Stradivarius, dalla Nuova Fonit-Cetra, da Spaziomusica, dalla LIMEN, dalla Nuova Era e da Warsaw Autumn. È docente presso il Conservatorio Statale di Musica di Cagliari dove insegna *Elementi di Composizione e analisi musicale* nel Corso di Didattica della Musica.

Orchestra del Conservatorio

L'orchestra del Conservatorio per l'Operina "Costruiamo una città" è formata principalmente dagli alunni del Tirocinio attivo del corso di Didattica della Musica. Parallelamente alla formazione più propriamente pedagogica e didattica i giovani musicisti svolgono un vero e proprio tirocinio che tende a sviluppare sia le capacità esecutive degli alunni, sia la loro attitudine all'insegnamento dello strumento nelle scuole a indirizzo musicale.

Flauto

Sara Ambu
Sara Ligas

Clarinetto

Lorenzo Baldoni, Marco Floris,
Umberto Galante, Andrea Onnis

Chitarra

Yvano Argiolas, Matteo Cau,
Davide Mocchi, Francesco Morittu

Corno

Alessandro Cuccu

Violino

Simone Soro, Sivia Carta

Pianoforte

Veronica Mereu, Luca Nurchis

Percussioni

Roberto Migoni

Coro di voci bianche del Conservatorio

Il Coro di voci bianche del Conservatorio si forma grazie ad un corso integrativo di Canto Corale per bambini ed adolescenti.

Per la sua formazione raccoglie l'eredità del Coro del Teatro Lirico di Cagliari che viene integrato con nuovi elementi e, grazie alla continuità di lavoro, sviluppa un repertorio e una attività artistica autonoma. Un accordo con il Teatro Lirico ha permesso anche di affiancare l'organico corale in produzioni operistiche e sinfoniche del Teatro Lirico di Cagliari.

Attualmente diretto da Enrico Di Maira, ha partecipato negli ultimi anni a tutte le produzioni operistiche che prevedono l'impegno del Coro di voci bianche programmate dal Teatro Lirico di Cagliari. Nel mese di Ottobre 2014 ha partecipato alla produzione "Tosca" di G. Puccini con la direzione di Gianluigi Gelmetti.

Nell'attività concertistica il Coro di voci bianche del Conservatorio si è ormai affermato come un organico in grado di spaziare dal repertorio sacro a quello profano anche del '900. Ha preso parte come protagonista in manifestazioni di rilievo come le due edizioni di "Sa die de sa Sardigna" nel 2012 e nel 2013 o la commemorazione della Giornata della memoria nel gennaio 2014 alla presenza delle più alte autorità politico-istituzionali con la messa in scena dell'opera per bambini "Brundibar".

Al Teatro Lirico nel dicembre scorso durante il Concerto di Natale il coro si è esibito in una versione di *Christmas Festival* di Leroy Anderson al fianco del coro e dell'orchestra del Teatro Lirico.



Il Coro

Cecilia Barbarossa, Elisa Basciu, Federica Boi, Carlotta Cara, Chiara Demontis, Alessia Farci, Emanuela Farigu, Alessandra Farris, Federico Fo, Lorenzo Fois, Massimo Granara, Paola Lilliu, Alessandra Mattu, Martina Maxia, Giulia Mattana, Elisa Medinas, Irene Melis, Michelangelo Mulas, Federica Aurora Pani, Emma Peddio, Anna Pollicelli, Sara Sofia Pruner, Letizia Puddu, Pietro Carlo Puddu, Laura Rea, Viola Romano, Sofia Rombi, Cheyenne Maria Salvatici, Gaia Siddi, Roberta Solaro, Nicola Usai, Francesca Zoccheddu.



www.conservatoriocagliari.it